

Presentazione

MARTINO CONTU
Presidente del Centro Studi SEA

Il terzo numero di «Ammentu» ospita quattro Focus. Il primo, *Emigrazione spagnola negli anni del franchismo ed esilio antifascista*, curato da Martino Contu, raccoglie due saggi sull'emigrazione spagnola in Europa e in Argentina negli anni del franchismo; un articolo sull'emigrazione antifascista parmense diretta in Francia e sulla partecipazione dei fuoriusciti della provincia di Parma alla guerra di Spagna; più i lavori, che chiudono il Focus, dedicati a due figure di antifascisti italiani, l'anarchico di Savona Umberto Marzocchi e lo scultore sardo Costantino Nivola. Il primo emigrò in Francia e, dal 1936, in Spagna per combattere a fianco delle forze repubblicane nella Colonna italiana della "Francisco Ascaso"; il secondo si trasferì, con la moglie ebrea, negli Stati Uniti d'America, dopo aver trascorso alcuni anni a Parigi.

Segue il Focus *Emigrazione balearica in Algeria, Assistenza agli emigrati sardi e Turismo della memoria in Brasile*, curato da Maria Luisa Gentileschi, dedicato sia allo studio delle fonti archivistiche sull'emigrazione dall'isola di Ibiza all'Algeria negli anni trenta del Novecento e sull'attività di assistenza agli emigrati sardi del secondo dopoguerra ad opera del Centro Regionale di Assistenza Immigrati Emigrati Sardi (CRAIES), sia a un'analisi su una particolare forma di turismo della memoria sviluppatasi recentemente in Brasile: la visita di italiani nel grande paese latinoamericano alla ricerca delle radici dei propri connazionali emigrati nei secoli XIX e XX. Un'offerta per il turista italiano di musei, memoriali e archivi - dove magari ricercare le tracce delle famiglie italiane - che diventa più alta e articolata nei luoghi di più intensa immigrazione italiana, da São Paulo ai centri minori degli Stati del Sud.

Il terzo Focus, *Consoli italiani e stranieri in Stati e Città del Mediterraneo, in Portogallo e nelle Americhe in età moderna e contemporanea*, curato da Nunziatella Alessandrini, ricostruisce l'attività consolare, esercitata alla fine del Cinquecento, dal console-mercante veneziano a Lisbona, Giovanni dall'Olmo; descrive l'attività dei consoli inglesi in Sardegna tra Settecento e Ottocento e traccia dei brevi profili di consoli italiani che hanno prestato servizio, negli anni del passaggio dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia, a Malta, Lione, Tunisi, Napoli, Lisbona, Sète, Zara, e nel continente americano, in Perù e negli USA. Seguono un saggio sulle fonti dell'Archivo Histórico Diplomático di Montevideo relative all'attività dei consoli di San Marino in Uruguay e dei consoli uruguaiani nella Repubblica del Titano e un articolo sui Pernis, una famiglia di imprenditori di Cagliari, di origine svizzera, che ha esercitato le funzioni consolari per tre generazioni, dall'Ottocento al Novecento.

L'ultimo Focus, *Miniere e attività estrattiva in Sardegna nel XX secolo*, curato da Giampaolo Atzei, si configura come un contributo agli studi della prima e più importante industria sviluppatasi nell'isola a partire dall'Ottocento. Il Focus si apre con un saggio sulla politica e sulla società nella Sardegna mineraria del Novecento per poi approfondire alcuni temi legati allo sfruttamento dell'acqua calda nelle terme di Sardara, all'attività estrattiva nella miniera di Rosas nell'Iglesiente, ai problemi della sicurezza e degli incidenti sul lavoro nella miniera piombo-zincifera di Montevecchio. Altri articoli dedicano attenzione allo studio del periodico direzionale «Il Minatore» della miniera di Gennamari-Ingurtosu, pubblicato negli anni 1927-1929,

e alle rivendicazioni sindacali del comparto minerario del Sulcis-Iglesiente dal secondo dopoguerra agli anni settanta, quando si assistette al lento e inarrestabile declino dell'industria estrattiva che avrebbe portato, qualche anno dopo, alla quasi totale chiusura del comparto minerario in Sardegna.